

Introduzione

di Matteo Faberi

Trent'anni fa entravo nel mondo dell'*handicap* e della *disabilità*. Grossi problemi al parto mi hanno causato una sofferenza perinatale che mi ha portato come esito una Paralisi Cerebrale Infantile.

Grazie alla guida e alla cura dei miei genitori e famigliari, che mi hanno sempre stimolato ad esprimere ogni mia potenzialità, ed all'aver trovato metodi riabilitativi adeguati, ho potuto conquistare importanti autonomie che oggi mi permettono di vivere un'esistenza dignitosa e ricca.

Undici anni fa, poi, la scelta decisiva: al termine del liceo classico, cosa fare della mia vita?

La passione che ho sempre avuto per l'educazione dei bambini e per il rapporto con loro, l'esempio di riabilitatori-pedagogisti che conoscevo e esperienze mi hanno guidato.

È iniziata allora una ricerca-azione che accompagna la mia vita e la mia professione: come aiutare ogni uomo, anche se affetto da deficit o portatore di handicap, ad esprimere il più possibile ogni sua potenzialità?

Ho conosciuto vari professionisti, che operano in diversi settori e applicano diverse metodiche: da loro ho cercato di imparare il più possibile. Ho studiato e ricercato libri e pubblicazioni. La più importante materia di studio è però stata l'osservazione diretta e l'interazione con molti bambini, sia sani che con difficoltà.

Col passare del tempo, ho potuto arricchire man mano il mio bagaglio per iniziare a mettermi al servizio.

È maturato così un particolare approccio allo studio psicologico e pedagogico, all'educazione ed all'educazione speciale, che ho definito *Psicopedagogia dello sviluppo*.

Esso parte dalla necessità di una sempre maggiore ed accurata conoscenza dello sviluppo tipico di ogni uomo. Su questa si basa l'elaborazione di modalità idonee per rispettare, agevolare e stimolare la crescita: la scienza pedagogica e con essa la splendida arte dell'educare. Un'attenta

integrazione di queste due scienze porta a poter affrontare in modo attivo a e cercare di risolvere eventuali handicap che ostacolano l'educazione dell'uomo.

È questo il filo conduttore della presente pubblicazione, che appunto si suddivide in tre parti: psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento; pedagogia dello sviluppo; psicopedagogia speciale dello sviluppo.

Ho voluto raccogliere in maniera sistematica le conoscenze finora acquisite ed elaborate, cercando anche di rispondere alle numerose richieste fattemi negli ultimi anni da insegnanti, professionisti e genitori.

Sono consapevole che questo è soltanto un punto di inizio, aperto ad ulteriori ricerche ed approfondimenti, a servizio dell'uomo.

Colgo l'occasione per ringraziare gli specialisti, i colleghi, gli insegnanti, i professionisti dai quali ho potuto imparare molto.

Ringrazio poi, soprattutto, i numerosi bambini che ho potuto osservare e servire, assieme alle loro famiglie: essi sono il libro aperto che ogni giorno insegna. Invito ogni lettore a non dimenticare mai di osservare e curare questo libro aperto: la vita reale di ogni bambino, straordinario tesoro dell'umanità.